

LA VITA È SEMPRE UN DONO

Sui volti che affiancano queste note ognuno di noi può sovrapporre il volto della persona, piccola o anziana, sana o malata che sia, che non ha trattato da persona umana con dignità, rispetto e amore. Guarda e medita; fermati perché il problema vero del nostro progresso o regresso di civiltà sta proprio qui, su questi volti, su quei volti che anche oggi, ieri, domani hai già calpestato e calpesterai, a volte senza che te ne accorga, a volte, purtroppo, sapendo bene quello che fai.

Dal modo con cui ci rapportiamo alle debolezze altrui si misura il vero grado della nostra civiltà ed umanità. Non discutere, lascia perdere i tuoi progetti in questo momento e mettiti faccia a faccia con queste persone che ne richiamano mille altre che stanno dentro la tua casa, il tuo stesso posto di lavoro, sulla tua stessa strada. Fianco a fianco e non ti accorgi. Anche lui, anche lei, è una persona umana come te, anche se non ancora noto, non più efficiente, non uguale fisicamente o psichicamente a te.

È a queste persone che dobbiamo offrire speranza per il modo con cui sono accolte, curate, amate, nella certezza che la vita è sempre un dono. Questa certezza non deve restare un principio, ma deve trasformarsi in una forza rinnovatrice, in una vera contestazione dell'egoismo che divide e disgrega la comunità e la società, al tempo stesso una sfida e un impegno.

A questi volti non dobbiamo gridare che la vita è sempre un dono, ma dobbiamo metterli in condizione di riconoscerlo dai nostri atti, mettendo la nostra vita come un dono per loro.